

Salotti "Letterari & Artistici"

"ARCANA MUNDI"

5° appuntamento

a cura di Marisa Zattini



Patrizia Barocci

L'ARTE DELLO SCIAMANESIMO - "I Tarocchi & le lettere Ebraiche"

Giovedì 13 gennaio 2011 - ore 21.00

presso

IL VICOLO - GALLERIA ARTE CONTEMPORANEA
Via Chiaramonti, 6 - Cesena

2° Comunicato Stampa

In relazione all'incontro con *Patrizia Barocci* - nell'ambito dei Salotti letterari & Artistici di "ARCANA MUNDI" - dopo il 1° comunicato stampa teso ad introdurre i concetti basilari dello "Sciamanesimo", questo secondo comunicato vuole sommarariamente delineare le origini delle LETTERE EBRAICHE e le correlazione che le legano agli ARCANI MAGGIORI dei Tarocchi. Ricordando che nel mondo degli archetipi non esistono settori separati, comparti "stagioni", ma ognuno riconduce all'altro.

Scrive Patrizia Barocci: «Lo sciamanesimo, i TAROCCHI e le SACRE LETTERE sono strumenti per affrontare i momenti più intimi con noi stessi, per entrare in contatto con il nostro Sé più profondo, per far sì che ci apriamo ad una vita più vera dove non c'è separazione ma unità nella dualità. Ognuno di questi elementi offre la possibilità per avanzare verso la scoperta dei nostri desideri più autentici, indagando le mancanze e i limiti profondi, per riconoscere i tesori che sono dentro di noi. Una vita spirituale per imparare a scegliere e avere la gioia di vivere, per conoscere nuovi strumenti che ci possono aiutare nel cammino della vita. Possiamo imparare ad usare lo sciamanesimo come stato alterato di coscienza per andare alla ricerca di quello di cui abbiamo bisogno, integrarlo con le lame dei Tarocchi per entrare maggiormente in contatto con noi stessi e aiutarci con le Lettere Sacre per entrare in contatto con le energie dell'Universo per chiedere aiuto e guarigione».

«All'inizio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio», scrive Giovanni nel suo Vangelo. Si racconta che quando Dio regnava solo, prima della Creazione, le grandi lettere erano i 22 gioielli della sua corona, ed ognuno brillava di una luce e di un colore speciale. 22 sono le lettere Ebraiche così come 22 sono le lame dei Tarocchi, a rappresentare le «22 intelligenze di splendore e amore. [...] Esse hanno partecipato all'espansione degli universi e presiedono al grande ritorno. Sono, sui 22 rami dell'Albero della Vita, una forza di guarigione che può essere folgorante se sappiamo rivolgerci a quello che rappresentano e affidarci alle loro azioni», come scrive Marie Elia (*Il potere di guarigione delle lettere ebraiche*, ed. Centro di Benessere Psicofisico, Torino 2002).

Ogni lettera ha un suo preciso simbolo ed un suo significato legato al numero. Perché sono 22, ossia 21+1, cioè 3x7+1, quindi 10+10 + 1 + 1 (inizio e fine)?

Immaginandole nella danza sacra della realtà, nelle loro molteplici combinazioni, esse ci riportano alla conoscenza di quell'originaria energia creativa che dorme nel profondo del nostro essere. Pensiamo allora che già nelle lettere che compongono il nostro nome di battesimo è iscritto il nostro carattere e il nostro destino, in quanto *Nomen est hominem*, ed esso ci identifica come persona. Il nome è un sacro sigillo e il "viaggiatore" è di fatto colui che ricerca se stesso, per una nuova consapevolezza.

Le LETTERE EBRAICHE sono una fonte "vibrazionale" e una luce di verità. Ci insegnano a vivere nell'eterno presente, in piena consapevolezza. E se l'Albero delle Sefirot, rappresentava l'Uomo realizzato, la stessa crocifissione di Cristo può essere intesa come la morte dell'Ego, necessaria per risorgere alla vita eterna.

I TAROCCHI sono come una sinfonia e rappresentano una delle più suggestive sequenze simboliche ed emozionali. Sono un ponte fra intuizione e ragione, sono "specchi" per una presa di coscienza del Sé, sono una scrittura-rebus. Sono suoni - come le lettere ebraiche -, immagini, colori. «C'è sincronicità fra il nostro stato d'animo e la figura dei Tarocchi che appare, e al di là delle parole, ci pone in un ascolto totale che tocca il corpo, passa per la pancia, la testa divenendo poi pensiero ed azione» (Carl Gustav Jung).

PATRIZIA BAROCCI è nata a Cesena il 15 ottobre 1953. Ha studiato i Tarocchi come strumento terapeutico, un "ponte" tra due estremi: l'intuizione e la ragione. L'incontro con *Shmuel Shaul* l'ha condotta sulla via della conoscenza sciamanica. Con lui ha approfondito lo studio della KABBALAH ebraica, del simbolismo dell'antico Egitto, l'interazione dei vari livelli di coscienza e l'integrazione dei messaggi dei sogni nella vita quotidiana, specializzandosi nell'interpretazione dei simboli delle 22 lettere ebraiche. Ha ricevuto gli insegnamenti di *Don Alberto Manqueriapa Vitente* (curandero Huachipeyry) e di *Alessandra Tondi* (architetto, esperta in esoterismo e sciamanesimo).

È una iniziativa di

"GRAPHIE" & IL VICOLO - SezioneArte"

IL VICOLO - Divisione Libri - con la partecipazione di VIDEOREGIONE

Per informazioni: Tel. 0547 21386 - e-mail: arte@ilvicolo.com - www.ilvicolo.com